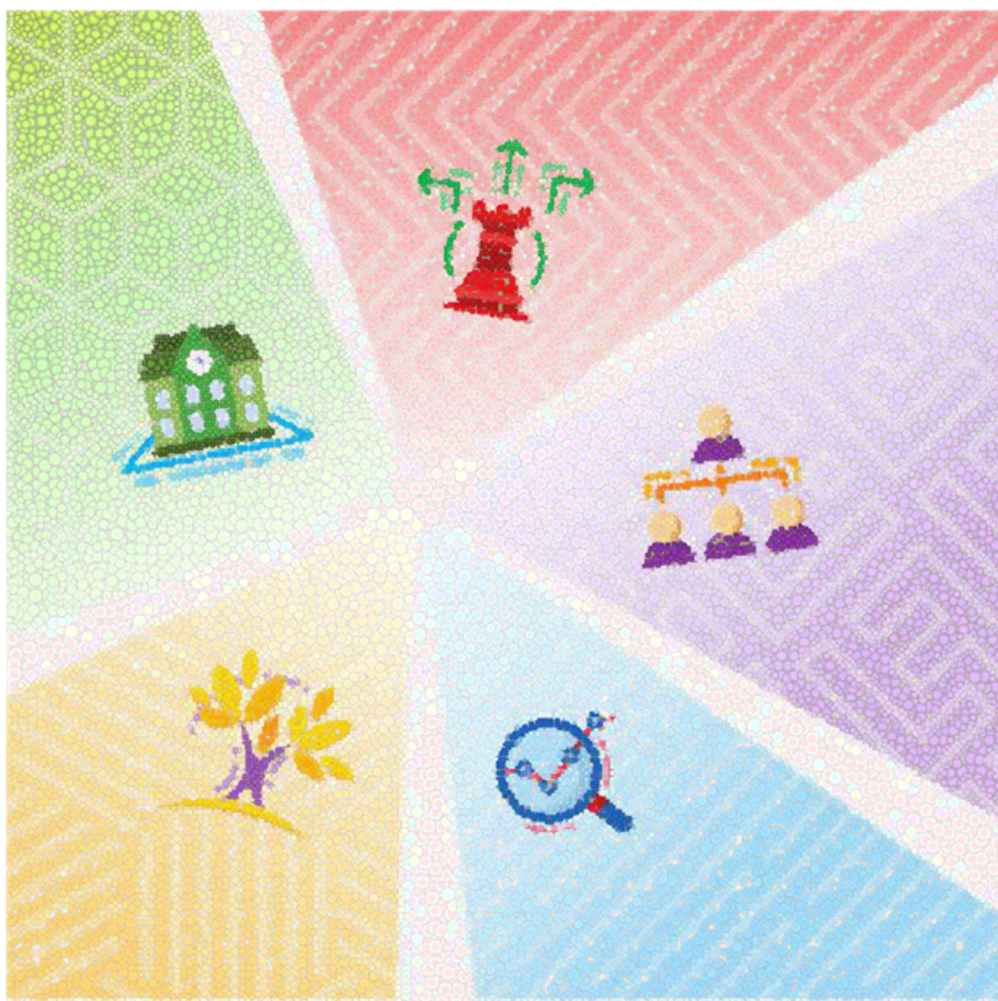




Codice fiscale: **83000230777**
Codice meccanografico: **MTIC81100R**



Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2019/20 - 2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ROCCO MONTANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5605 del 15/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018 con delibera n. 5

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Comuni dell'Istituto: Stigliano, Accettura, Aliano, Gorgoglione, Oliveto Lucano con plessi scolastici e Cirigliano senza nessun plesso poiché gli alunni frequentano a Stigliano; area interna, situata al centro della Basilicata con prevalenza di boschi e montagne; agricoltura estensiva, parco naturale, imprese agricole pari al 45%; aziende in edilizia, ambiente e depurazione, meccanica, idraulica e elettricità; impiegati nei servizi (comune, scuole, ospedale, banche, assicurazioni); potenzialità del turismo di area e presenza di strutture ricettive; reddito medio, medio-basso e medio-alto; assenza di entrambi i genitori disoccupati; buon livello di educazione interculturale per presenza stranieri (7%).

Vincoli

Diminuzione media annua della popolazione del -16% annui; popolazione over 65 del 30%; scarsa accessibilità per strade e sistema infrastrutturale; assenza di un sistema efficiente ed efficace di "servizi di cittadinanza". la percentuale di presenza di alunni stranieri è doppia rispetto a quella regionale; nelle classi di terza secondaria di secondo grado la quota di famiglie svantaggiate è maggiore sia di quella regionale che nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Ricchezza dell'ambiente naturale: montagna, boschi, parco regionale, corsi fluviali; patrimonio di storia e di tradizioni; attività produttive: agricoltura (cereali, olive, frutteti), zootecnia; artigianato: lavorazione del ferro, del legno, della creta, della pietra e dell'impiantistica;

attività industriali: edilizia, ambiente (rifiuti e depurazione) ed estrazione petrolifera; liberi professionisti in diversi settori; atteggiamenti delinquenziali circoscritti a pochi episodi; buon livello di controllo sociale; associazionismo diffuso; collaborazione con gli enti locali; buono il contributo per le attività ordinarie della scuola; area individuata destinataria del Progetto Strategia di Sviluppo Aree interne "Montagna Materana" (delibera Cipe 9/2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20/04/2015 - Regione Basilicata DGR 489/2015 e DGR 649/2015) - risorse messe a disposizione dal Governo nazionale derivanti dalle Leggi di stabilità per il 2014 e il 2015: 3,74 milioni di euro; risorse messe a disposizione da utilizzare per ridurre le problematiche tipiche delle zone interne, interessate da difficoltà nei trasporti, carenze di strutture sanitarie e scolastiche.

Vincoli

Area interna; decremento demografico a causa dell'emigrazione e del basso tasso di natalità; invecchiamento; carenza di servizi pubblici, sociali e sanitari; dissesto idrogeologico e viabilità precaria; scarsi collegamenti con gli altri centri abitati; lieve calo culturale e dei valori (la maggior parte della popolazione è restia al coinvolgimento in attività culturali); scarsa innovazione tecnologica nelle aziende; assenza di una struttura culturale e ricreativa; impatto ambientale sul territorio a causa delle estrazioni petrolifere e scarsa incidenza delle stesse sull'occupazione; presenza di numerose opere incompiute: albergo, piscina, zona PAIP, mancanza di una progettualità condivisa tra le associazioni, carenza di iniziative finalizzate alla promozione del territorio e delle attività; atteggiamento diffuso di abuso di sostanze alcoliche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Realizzazione progetto PON Avviso pubblico prot n° AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015 Asse II infrastruttura per l'istruzione fondo FSR obiettivo 10.8 Azione 10.8.1 per l'innovazione tecnologica, laboratorio professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave di ' 20.000 Convenzione tra Regione Basilicata USR e questa Istituzione con finanziamenti UE fondi PO FESR Basilicata 2014-2020 asse VIII azione 10.10.8.1 per la realizzazione progetto ONE CLASS Open Network For Education. Finanziamenti PON 2014/2020: PON Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 'Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico': a. Pubblicazione delle graduatorie (8° posto su 39 per un

finanziamento di 29.971,50 ') b. Avvio e implementazione del progetto (Incontro con le associazioni e l'IIS Alderisio, Bandi esperti esterni, progettista, documentazione, tutor interni ecc...). Accordo di partenariato triennale con Total per le scuole di Stigliano, Accettura, Aliano e Gorgoglione finalizzato a contribuire alla crescita sociale, e culturale degli alunni attraverso finanziamenti ad hoc per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (Progetto musicale, sportivo, linguistico, stradale e ambientale). Realizzazione Progetto ERASMUS KA1 mobilita' per l'apprendimento 2016/18. Edifici adeguati alle norme di sicurezza. Presenza nello stesso edificio di piu' ordini scuola.

Vincoli

Difficolta' nel raggiungimento delle sedi a causa di una viabilita' precaria per fenomeni franosi e/o per scarsa manutenzione; mancanza di spazi esterni utilizzabili nelle sedi staccate; insufficienza di laboratori attrezzati in alcuni plessi; carenza di mezzi di trasporto (scuolabus) disponibili da utilizzare per le uscite sul territorio; le scuole di uno dei plessi staccati sono allocate presso strutture provvisorie per interventi di messa in sicurezza dell'edificio scolastico; presenza di strumenti tecnologici obsoleti in un solo plesso sia per la didattica sia per l'agevole compilazione del registro elettronico; mancanza di fotocopiatrici e/o stampanti in alcuni plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "ROCCO MONTANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MTIC81100R
Indirizzo	VIA BERARDI, 9 STIGLIANO 75018 STIGLIANO
Telefono	0835561210
Email	MTIC81100R@istruzione.it
Pec	mtic81100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icstigliano.gov.it/

❖ VIA BERARDI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA81101N
Indirizzo	VIA BERARDI RIONE SERRA 75018 STIGLIANO
Edifici	• Via BERARDI 9 - 75018 STIGLIANO MT

❖ **VIA DANTE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA81102P
Indirizzo	VIA DANTE - 75018 STIGLIANO

❖ **VIA DELLA VITTORIA (ALIANO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA81103Q
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA - 75010 ALIANO
Edifici	• Via DELLA VITTORIA SNC - 75010 ALIANO MT

❖ **VIA IV NOVEMBRE (GORGOGNONE) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA81105T
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE GORGOGNONE 75010 GORGOGNONE
Edifici	• Via Fontana 51 - 75010 GORGOGNONE MT

❖ **CIRCOLO GARIBALDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	MTAA81106V
Indirizzo	RIONE GIARDINI - 75011 ACCETTURA
Edifici	Via Circolo Garibaldi snc - 75011 ACCETTURA MT

❖ **VIA ROMA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE81101V
Indirizzo	VIA ROMA 69 - 75018 STIGLIANO
Edifici	Via BERARDI 9 - 75018 STIGLIANO MT
Numero Classi	1
Totale Alunni	11

❖ **VIA DELLA VITTORIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE81102X
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA - 75010 ALIANO
Edifici	Via DELLA VITTORIA SNC - 75010 ALIANO MT
Numero Classi	5
Totale Alunni	26

❖ **VIA BERARDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE811031
Indirizzo	VIA PENNETTI RIONE SERRA 75018 STIGLIANO

Edifici	• Via BERARDI 9 - 75018 STIGLIANO MT
---------	--------------------------------------

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	78
---------------	----

❖ VIA FONTANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MTEE811053
--------	------------

Indirizzo	VIA FONTANA GORGOGNONE 75010 GORGOGNONE
-----------	--

Edifici	• Via Fontana 51 - 75010 GORGOGNONE MT
---------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	38
---------------	----

❖ ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MTEE811064
--------	------------

Indirizzo	VIA CIRCOLO GARIBALDI 71 - 75011 ACCETTURA
-----------	--

Edifici	• Via Circolo Garibaldi snc - 75011 ACCETTURA MT
---------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	60
---------------	----

❖ VIA DELLA LIBERTA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MTEE811075
--------	------------

Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA' 35 - 75010 OLIVETO LUCANO
-----------	--



Edifici	• Via DELLA LIBERTA` SNC - 75010 OLIVETO LUCANO MT
Numero Classi	3
Totale Alunni	7

❖ **ALIANO-SS STIGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM81101T
Indirizzo	RIIONE SERRA - 75010 ALIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	20

❖ **"E.GIANTURCO"-STIGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM81102V
Indirizzo	VIA BERARDI 9 239 75018 STIGLIANO
Edifici	• Via BERARDI 9 - 75018 STIGLIANO MT
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

❖ **GORGOGNONE-SS STIGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM81103X
Indirizzo	VIA FONTANA 51 - 75010 GORGOGNONE
Edifici	• Via Fontana 51 - 75010 GORGOGNONE MT
Numero Classi	3

Totale Alunni	24
----------------------	-----------

❖ **"PADRE PIO"ACCETTURA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM811041
Indirizzo	VIA CIRCOLO GARIBALDI NR.71 - 75011 ACCETTURA
Edifici	• Via Circolo Garibaldi snc - 75011 ACCETTURA MT
Numero Classi	3
Totale Alunni	39

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori

98

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

31

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

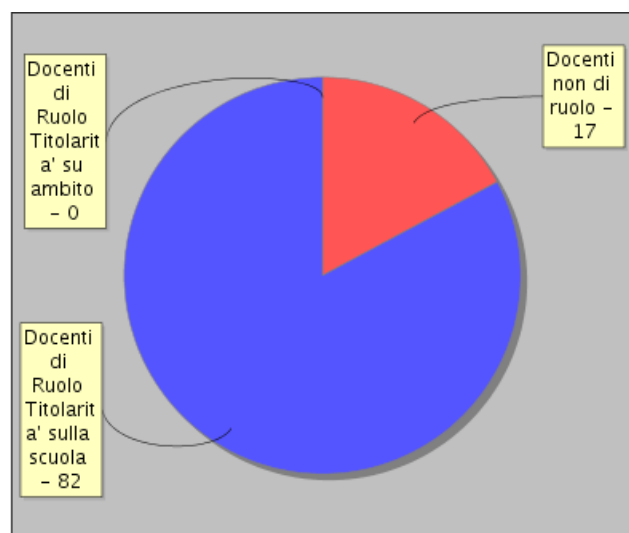
77

Personale ATA

20

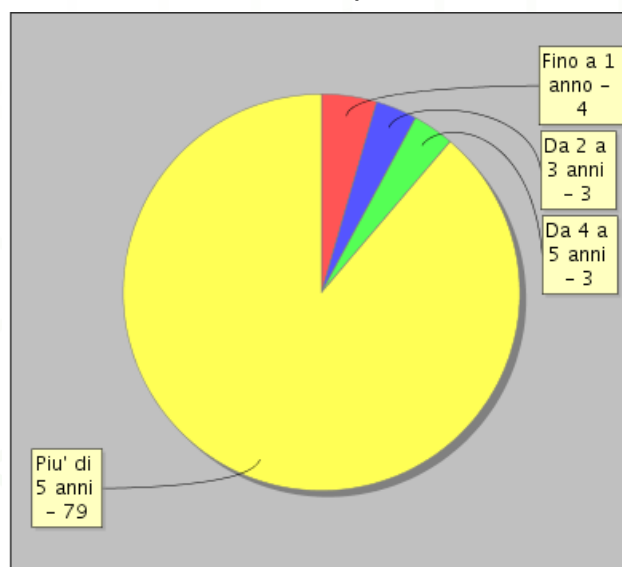
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 82
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 79



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale della Scuola che in esso esplicita la propria identità culturale e progettuale. Il documento è rispondente al dettato costituzionale di garantire a tutti il diritto allo studio ed alla formazione, ha fatto proprio quanto esplicitato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (2012), tiene conto delle linee della legislazione europea e nazionale in materia d'istruzione [Raccomandazioni del Parlamento europeo, Strategie di Lisbona, OCSE PISA...], riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e ha fissato, seguendo gli orientamenti dell'attuale psicopedagogia, le finalità formative che intende perseguire. La scuola intende educare al pensiero critico e riflessivo, al pensiero progettuale e creativo, al pensiero globale e solidale, istruire e formare per un apprendimento permanente di qualità e inclusivo, contribuire a rafforzare la resilienza dell'Europa, sviluppare le competenze imprenditoriali, sociali e civiche assicurando resilienza e capacità di adattamento ai cambiamenti, sviluppare le abilità di problem solving, del pensiero critico, della capacità di cooperare, della creatività del pensiero computazionale e dell'autoregolazione nella promozione e nello sviluppo di nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze, promuovere l'apprendimento formale e informale e sviluppare il pensiero computazionale. La scuola così facendo intende formare individui competenti dove la competenza è un concetto che, secondo Bertagna, individua tre parole chiave: a) Tehoria, vale a dire la dimensione conoscitiva relativa a contenuti, metodi, sintassi disciplinari o interdisciplinari, valori, comportamenti, abitudini; b) Techne, cioè il fare, dimensione tecnico-operativa; c) Phronesis, ossia la saggezza, l'abilità del fare bene le cose che si devono fare e del farle come si deve per risolvere problemi al meglio possibile, nelle circostanze date e tenendo conto di tutti gli aspetti in gioco. È in quest'ottica che si inseriscono i percorsi di



miglioramento da attivare presenti nel PDM.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico

Traguardi

Diminuire del 10% il numero degli studenti ammessi alla classe successiva con insufficienze

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati delle prove Invalsi tra le classi dell'Istituto.

Traguardi

Avvicinare i risultati delle prove Invalsi di Italiano tra le classi dell'Istituto.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Avvicinare i risultati delle prove standardizzate della scuola al dato regionale e di area.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento in italiano e matematica.

Traguardi

Aumentare del 10% la quota di studenti che si organizzano in modo autonomo nello studio e adottano comportamenti autoregolati in italiano e matematica.

Priorità

Migliorare i livelli di competenza di cittadinanza al termine del primo ciclo.

Traguardi



Utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, comportandosi responsabilmente e autonomamente.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'aggiornamento del RAV al 30 giugno 2018 ha messo in evidenza la necessità di reimpostare la progettazione curricolare su nuovi livelli di tipo cognitivo (intelligenze multiple, stili cognitivi, stili di insegnamento, cooperative learning, didattica laboratoriale), motivazionale (insegnanti come facilitatori) e funzionale (con il coinvolgimento degli alunni in compiti in situazione o prove autentiche), in modo da promuovere in tutti gli alunni le competenze necessarie per comprendere e per agire nella realtà complessa in cui viviamo. La competenza è "la capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo" (*Pellerey*). Compito della scuola non è più trasferire sapere, ma creare ambienti di apprendimenti integrati in cui l'alunno costruisce il proprio sapere e si avvia a diventare un cittadino riflessivo, responsabile, aperto al nuovo e all'imprevisto, capace di confrontarsi con gli altri, consapevole del proprio sapere, della propria professionalità e delle proprie scelte di vita, errori compresi. La scuola diventa il luogo dove mettere in atto tutte quelle strategie per formare "teste ben fatte" (*Montaigne*), dove non si accumulano conoscenze, ma si selezionano, si organizzano, si collegano i saperi e si dà loro significato. È in quest'ottica che si inseriscono i progetti presenti nel PDM e sono riconducibili alle criticità emerse nel RAV e riguardano:

1. i risultati scolastici (**In Viaggio con le Parole, i Pensieri e i Numeri**)
2. i risultati delle prove standardizzate nazionali; (**Mi preparo alle prove INVALSI**)
3. le competenze chiave europee (**Io cittadino del e nel mondo**).



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IN VIAGGIO CON LE PAROLE, I PENSIERI E I NUMERI

Descrizione Percorso

L'aggiornamento del RAV al 30 giugno 2018 ha messo in evidenza la necessità di reimpostare la progettazione

Il progetto ha l'obiettivo di :

- migliorare, consolidare e potenziare il livello di competenza degli alunni, in italiano e in matematica , rispetto alla situazione di partenza;
- favorire il loro successo formativo attraverso la realizzazione di



percorsi disciplinari/interdisciplinari che facciano uso di metodologie e strategie innovative a carattere laboratoriale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare e affinare la progettazione per competenze in verticale con UDA inter/multi disciplinari che prevedono la valutazione di compiti di realta'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Condividere tra gradi di scuola l'utilizzo delle tecnologie e di modalita' didattiche innovative di peer tutoring e cooperative learning.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Costruire percorsi formativi personalizzati che valorizzino le differenze e le potenzialita' 'di tutti e di ciascuno'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Strutturare e condividere format di unità di apprendimento e strumenti di controllo e monitoraggio dei percorsi di insegnamento apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Proseguire i percorsi di formazione in servizio e di sviluppo della professionalità docente per la creazione di una comunità di pratiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle enti istituzionali, delle associazioni presenti sul territorio e delle famiglie nella realizzazione dei progetti della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
Responsabile		

Responsabile Funzione Strumentale sostegno ai docenti

Realizzazione di un percorso formativo per l'acquisizione di metodologie e strategie didattiche innovative che permetta la realizzazione di una didattica per competenza che miri a migliorare negli alunni le competenze linguistiche e matematiche.

Risultati Attesi

Adozione da parte dei docenti di metodi innovativi e procedure motivanti nei processi di apprendimento, che mirino al perseguimento del successo formativo degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO COMPETENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Responsabile docenti disciplinari

Le attività didattiche si svolgeranno attraverso diverse modalità di lavoro:

- ¾ **Recupero Disciplinare** (gruppi di studio con alunni di pari livello e docente che fornisce supporto e materiale)
- ¾ **Peer Tutoring/ Peer Education** (gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento)
- ¾ **Gruppo di Ricerca** (gruppi di alunni che svolgono attività autonome di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non)
- ¾ **Gruppi a Classi Aperte** (gruppi di alunni di classi diverse, suddivisi in gruppi di livello che lavorano sulle stesse tematiche, seguiti dai docenti di classe e/o dai docenti dell'organico di potenziamento)



Risultati Attesi

Al termine delle attività, gli studenti avranno rafforzato le abilità disciplinari e migliorato le competenze di base in Italiano e in Matematica.

❖ **VERSO LE PROVE INVALSI**

Descrizione Percorso

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali ha consentito di effettuare una riflessione sul livello di competenza raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socioeconomico simile e al valore medio nazionale. Da tale analisi risulta necessario potenziare la capacità della scuola di assicurare agli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.

Il progetto si propone di:

- potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare
- migliorare le capacità di attenzione e concentrazione;
- potenziare, a livello concettuale e cognitivo, le capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata
- di preparare gli alunni e le alunne alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale;
- progettare le attività didattiche disciplinari tenendo conto dei quadri di riferimento di italiano e matematica messi a disposizione dall'INVALSI;

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare il format già condiviso per l'elaborazione della singola UDA inter/multidisciplinare per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Diminuire la varianza dei risultati delle prove Invalsi tra le classi dell'Istituto.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Definire collegialmente pratiche valutative con una pluralità ragionevole di oggetti, metodologie, strumenti per rilevare e restituire i dati raccolti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza dei risultati delle prove Invalsi tra le classi dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Condividere tra gradi di scuola l'utilizzo delle tecnologie e di modalità didattiche innovative di peer tutoring e cooperative learning.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza dei risultati delle prove Invalsi tra le classi dell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Costruire percorsi formativi personalizzati che valorizzino le differenze e le potenzialità 'di tutti e di ciascuno'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Diminuire la varianza dei risultati delle prove Invalsi tra le classi dell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO, TU, NOI E L'INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Responsabile i docenti disciplinari.

L'attività prevede:

- $\frac{3}{4}$ **adozione di strategie e metodologie didattiche innovative** quali Cooperative Learning, Peer Education (Educazione tra Pari) per rafforzare la capacità di formazione sociale, Learning By Doing (Imparare facendo) per apprendere attraverso il fare, l'operare e le azioni Problem Solving per individuare le strategie per affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche
- $\frac{3}{4}$ **esercitazioni individuali e di gruppo** per decodificare le consegne dei vari quesiti chiedendo agli alunni di esplicitare le richieste, elencare i passaggi richiesti per l'esecuzione di un compito
- $\frac{3}{4}$ **presentazione** di un concetto proponendo diverse modalità di risoluzione per abituare gli alunni alla flessibilità
- $\frac{3}{4}$ **somministrazione di prove strutturate** formulate secondo il modello INVALSI

Risultati Attesi

Al termine delle attività, gli studenti saranno in grado di eseguire la prova in piena autonomia ed entro un tempo stabiliti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO DI RICERCA-AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Associazioni

Responsabile

Responsabile docente esperto della metodologia ricerca azione

Attività prevista: lavori di gruppo per attività di ricerca-azione è finalizzata a produrre cambiamenti migliorativi del processo di insegnamento-apprendimento, superando la distanza esistente tra teoria e pratica.

L'attività dovrà basarsi su:

- coinvolgimento dell'intero gruppo di docenti che condivide la progettualità;
- completezza di analisi della realtà scolastica coinvolta;
- legame dei risultati educativi al contesto;
- migliore consapevolezza metodologica e didattica dei docenti;
- miglioramento del servizio educativo agli alunni.

Risultati Attesi

Modifica del contesto di apprendimento

Miglioramento della comprensione di ciascuno aumentando la motivazione, l'interesse, la partecipazione, l'autostima, l'autonomia per favorire l'acquisizione di una reale competenza in italiano e matematica

❖ ESSERE CITTADINO DEL E NEL MONDO

Descrizione Percorso



Compito della scuola non è più trasferire sapere, ma creare ambienti di apprendimenti integrati in cui l'alunno costruisce il proprio sapere e si avvia a diventare un cittadino riflessivo, responsabile, aperto al nuovo e all'imprevisto, capace di confrontarsi con gli altri, consapevole del proprio sapere, della propria professionalità e delle proprie scelte di vita, errori compresi. La scuola diventa il luogo dove mettere in atto tutte quelle strategie per formare "teste ben fatte" (Montaigne), dove non si accumulano conoscenze, ma si selezionano, si organizzano, si collegano ai "saperi" e si dà loro significato.

Il progetto si propone di:

- promuovere il successo formativo degli alunni attraverso la realizzazione di un percorso attento a comprendere, suggerire, indicare, valorizzare le differenze e le potenzialità "di tutti e di ciascuno"
- mettere gli alunni in condizione di conoscere le proprie caratteristiche attitudinali, risorse, limiti, desideri, aspirazioni, per costruire via via un progetto di vita.
- fornire competenze relazionali e strumenti (conoscenze, competenze, metodi, linguaggi,...) che consentono al ragazzo di camminare nel mondo senza paura per realizzare progetti, comunicare con gli altri, orientarsi (e ri-orientarsi) in una realtà in continuo mutamento.
- sviluppare la capacità critica integrazione delle dimensioni del sapere e dell'agire (promuovendo l'autonomia di giudizio e l'esercizio delle responsabilità personali e sociali)
- acquisire le competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione)
- acquisire un metodo di studio capacità di organizzazione delle proprie modalità di apprendimento (utilizzando strumenti e strategie adeguate alle performance richieste ed ai contesti di conoscenza)



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Condividere tra gradi di scuola l'utilizzo delle tecnologie e di modalita' didattiche innovative di peer tutoring e cooperative learning.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di competenza di cittadinanza al termine del primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Costruire percorsi formativi personalizzati che valorizzino le differenze e le potenzialita' 'di tutti e di ciascuno'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di competenza di cittadinanza al termine del primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Strutturare e condividere strumenti di controllo e monitoraggio dei percorsi di insegnamento apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di competenza di cittadinanza al termine del primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Proseguire i percorsi di formazione in servizio e di sviluppo della professionalità docente per la creazione di una comunità di pratiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di competenza di cittadinanza al termine del primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle enti istituzionali, delle associazioni presenti sul territorio e delle famiglie nella realizzazione dei progetti della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento in italiano e matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli di competenza di cittadinanza al termine del

primo ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IO CITTADINO COMPETENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti disciplinari

Costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi che permettano agli alunni di apprendere secondo il proprio stile cognitivo e di raggiungere livelli di autonomia e responsabilità con la massima valorizzazione delle loro capacità.

Risultati Attesi

Al termine dell'attività gli alunni dovranno aver acquisito livelli di autonomia, responsabilità adeguati alla loro età.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi riguardano le seguenti aree di intervento

Pratiche di Insegnamento e Apprendimento (Processi didattici innovativi)

Sviluppo Professionale (la formazione del personale su competenze digitali, strategie e metodologie didattiche innovative)



Contenuti e Curricoli (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali, didattica, Progettare per competenza)

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Realizzazione di una didattica che presuppone l'uso della metodologia della ricerca. Dove il laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le aule possono diventare laboratori in modo che tutte le discipline possono praticare la didattica laboratoriale

SVILUPPO PROFESSIONALE

Realizzazione di un percorso formativo per l'acquisizione di metodologie e strategie didattiche innovative che favorisca i processi d'insegnamento - apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili per superare la logica cumulativa del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze.

CONTENUTI E CURRICOLI

Si metteranno in essere una serie di attività che mireranno a:

Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e



tecnologie digitali;

Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;

Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum;

Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;

Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;

Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psicomotorie degli studenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

PROGETTO ONE-CLASS

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA BERARDI MTAA81101N
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA DELLA VITTORIA (ALIANO) MTAA81103Q
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA IV NOVEMBRE (GORGOGNONE) MTAA81105T
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CIRCOLO GARIBALDI MTAA81106V
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA ROMA MTEE81101V
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA DELLA VITTORIA MTEE81102X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA BERARDI MTEE811031

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA FONTANA MTEE811053

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALDO MORO MTEE811064

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA DELLA LIBERTA' MTEE811075

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ALIANO-SS STIGLIANO MTMM81101T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

"E.GIANTURCO"-STIGLIANO MTMM81102V
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

GORGOGNONE-SS STIGLIANO MTMM81103X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

"PADRE PIO"ACCETTURA MTMM811041
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"ROCCO MONTANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola del I ciclo rappresenta il contesto in cui la progettualità formativa e didattica, che diventa man mano più formale, fa emergere le discipline come ambiti di indagine, strumenti di interpretazione della realtà e di connessione tra esperienza e studio. Per questa ragione il curricolo esplicito, che riguarda i saperi, gli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline, i livelli essenziali di prestazione a cui tutte le scuole sono tenute al fine di garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione,

gioca un ruolo diverso a quello implicito, che si occupa, invece, degli aspetti attitudinali e comportamentali della formazione vale a dire delle capacità comunicative, decisionali e relazionali. Le discipline, spesso, si trasformano in gabbie all'interno delle quali chiudere una porzione di sapere nel tentativo di rendere più comprensibile la realtà frammentandola e circoscrivendone i confini. C'è, invece, bisogno di rifondare il processo di mediazione e di costruzione dell'apprendimento attraverso un lavoro che tenti di creare connessioni laddove troviamo confini, che non imiti la realtà ma lavori a partire da quella più prossima e autentica che, alla fissità delle nozioni e delle certezze, sostituisca il dinamismo dell'evoluzione continua del sapere. Le discipline devono costituire il mezzo e non il fine, il punto di partenza e non il punto di arrivo e quindi il curriculum trasversale, che riguarda gli strumenti che gli alunni dovrebbero acquisire per "imparare a imparare", deve essere costituito da strumenti che "attraversano" le discipline pur non essendo di pertinenza di nessuna di esse. Il punto di arrivo della progettazione sarà, pertanto, la trasversalità del curriculum come istanza formativa imprescindibile; tale trasversalità trova la sua ragione nelle competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007 istruzione obbligatoria) che fanno da sfondo delle Indicazioni 2012: ☐ Imparare ad imparare ☐ Progettare ☐ Comunicare ☐ Collaborare e partecipare ☐ Agire in modo autonomo e responsabile ☐ Risolvere problemi ☐ Individuare collegamenti e relazioni ☐ Acquisire ed interpretare l'informazione ☐ Acquisire la competenza digitale e nelle Competenze chiave di Cittadinanza dell'Unione Europea maggio 2018: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La competenza è un concetto che, secondo Bertagna, individua tre parole chiave: a) *Tehoria*, vale a dire la dimensione conoscitiva relativa a contenuti, metodi, sintassi disciplinari o interdisciplinari, valori, comportamenti, abitudini; b) *Techne*, cioè il fare, dimensione tecnico-operativa; c) *Phronesis*, ossia la saggezza, l'abilità del fare bene le cose che si devono fare e del farle come si deve per risolvere problemi al meglio possibile, nelle circostanze date e tenendo conto di tutti gli aspetti in gioco. Spostare l'attenzione sulle competenze e, quindi, progettare per competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i più tradizionali risultati di apprendimento, oggi identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica

con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali. Progettare per competenze significa: □ Considerare i saperi disciplinari come "risorse da mobilitare" □ Andare verso una minore chiusura disciplinare □ Lavorare per situazioni problema □ Condividere progetti formativi con gli alunni □ Adottare una pianificazione flessibile □ Prevedere una prova esperta o compito unitario in situazione o prova autentica o prova di realtà o compito di vita reale per verificare se l'alunno è riuscito a trasformare le conoscenze e le abilità acquisite in competenze personali e questo lo si può fare solo predisponendo un compito unitario, un compito riferito alla vita reale che indichi all'alunno la spendibilità, consenta di utilizzare le competenze in situazioni diverse da quelle in cui sono nate e si sono consolidate durante il processo di apprendimento. Solo progettando per competenze e predisponendo un compito di realtà, l'insegnamento diventa significativo, aperto, plurale, sociale, autentico, multimediale e metacognitivo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costituzione dei dipartimenti disciplinari ha permesso di elaborare, già durante l'a.s. 2013/14, i curricoli verticali di seguito riportati.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle. Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano. •Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di

apprendimento, fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo"; i docenti rendono, in tal modo, l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni. Seguendo gli orientamenti dell'attuale psicopedagogia, i docenti imposteranno l'azione educativo-didattica secondo le finalità formative di seguito riportate: 1. formare una "testa ben fatta" cioè mettere le persone in grado di pensare 2. far acquisire il pensiero disciplinare 3. migliorare e potenziare l'intelligenza sintetica, l'intelligenza etica e l'intelligenza rispettosa; 4. educare "all'etica laica"; 5. "educare alla serendipità, arte di trasformare dettagli apparentemente insignificanti in indizi che consentono di ricostruire tutta una storia" ma anche "capacità o fortuna di fare per caso inattese e felici scoperte, specialmente in campo scientifico, mentre si sta cercando altro"; 6. promuovere le capacità critiche, aiutando le nuove generazioni a pensare con la propria testa, le capacità logiche, le capacità comunicative e le capacità argomentative; 7. potenziare l'intelligenza creativa, coltivare l'immaginazione e la fantasia; 8. educare i giovani alla flessibilità sapendo produrre cambiamenti ed innovazioni. Più in particolare, i docenti perseguiranno le finalità riportate nella legge n. 107/2015 e nei documenti programmatici nazionali ed europei secondo la seguente priorità (c. 7): a) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (Clil); c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace (Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale diramate dal Miur con nota n. 4469 del 14/09/2017), il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; f) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la

collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e del Dlgs n. 66/2017; g) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; i) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; j) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; k) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole - art. 4, legge 71 del 29 maggio 2017); m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; q) definizione di un sistema di orientamento. La proposta, infine, assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (Linee guida per l'educazione al rispetto – ottobre 2017).

NOME SCUOLA

"E.GIANTURCO"-STIGLIANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Scuola ad indirizzo musicale. Classi di strumento: clarinetto, pianoforte, tromba, violoncello.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ • PON "POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO".**

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.5. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Beneficiari del Progetto saranno gli alunni delle classi IV e V della scuola Primaria e delle classi I e II della scuola Secondaria di primo grado e i genitori che, a diverso titolo, parteciperanno al percorso formativo. Si prevede, pertanto, di coinvolgere almeno 200 studenti, con particolare riferimento agli alunni con BES e in particolare a quelli la cui personalità risulta disarmonica e fragile sotto il profilo cognitivo e socio-affettivo, che si trovano in situazioni di svantaggio/disagio sia cognitivo che socio relazionale. Tutte le attività del progetto sono state pensate con gli alunni che hanno già iniziato alcuni percorsi didattici finalizzati alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio (Vivere il territorio: acqua e terra, Il raggio ritrovato: percorsi Mariani, Gli anziani raccontano ecc..) Gli interventi si svolgeranno in orario extracurricolare con momenti di arricchimento/verifica/ricaduta in ambito curricolare. Le Azioni/ prodotti saranno i seguenti: - Formazione per studenti famiglie e docenti - Uscite sul territorio - Mappatura del territorio - Ricerca storica e

analisi delle fonti scritte, iconografiche e orali di Chiese, fontane, portali, piazze, torri, palazzi signorili, castelli, masserie - Creazione di un logo attraverso un concorso - Creazione di un elemento decorativo e distintivo della montagna Materana

Preparazione di piccole "Guide turistiche" sia cartacee che umane e itinerari turistici

Realizzazione di manufatti per valorizzare le arti e le risorse locali - Valorizzazione del patrimonio sonoro (canti tradizionali e rappresentazioni teatrali) Il coinvolgimento degli enti locali e la ricaduta sul territorio avverranno con le seguenti azioni: - collaborazione con Ufficio tecnico, Anagrafe, Servizi sociali, Biblioteca comunale; - valorizzazione e promozione dei beni ambientali, artistici e territoriali grazie alla diffusione dei prodotti narrativi dei ragazzi; - progettazione di iniziative e strumenti per valorizzare, salvaguardare e diffondere la conoscenza e la fruizione dei beni utilizzando più canali di comunicazione; - promozione, in collaborazione, con le agenzie formative presenti nel territorio (Biblioteche, Musei, Associazioni Culturali e di volontariato, Enti, ecc..) di opportunità di formazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, ambientale del territorio; - partecipazione alla costruzione di percorsi didattici condivisi; - formazione di alunni, docenti e genitori; - ricerca-azione documentazione e diffusione di iniziative didattiche e di esperienze inerenti l'educazione alla cittadinanza attiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Musica

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ • **PROGETTI MIUR: "CINEMA PER LA SCUOLA – I PROGETTI DELLE E PER LE SCUOLE" - "CINEMA PER LA SCUOLA – BUONE PRATICHE, RASSEGNE E FESTIVAL.**

L'obiettivo è fornire agli alunni gli strumenti per leggere, decodificare e usare in maniera consapevole le migliaia di immagini con le quali vengono a contatto ogni

giorno, consentire l'approfondimento di un linguaggio che ha fortemente caratterizzato e ancora caratterizza il nostro tempo e che dialoga anche con gli strumenti digitali ormai a disposizione di tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Visioni Fuori-Luogo - Cinema per la Scuola - I progetti delle e per le Scuole Il progetto, nell'ambito del "Piano Nazionale del Cinema per la Scuola" promosso dal MIUR e dal MiBACT, propone la realizzazione di un cortometraggio per orientare la promozione dell'arte cinematografica in una delle intere del territorio nazionale: la Collina Materana. Il cinema come strumento educativo e linguaggio al fine di "narrare" un angolo del Mezzogiorno d'Italia attraverso la sensibilità della lente emotiva, emozionale e culturale di studenti e studentesse dell'Istituto Comprensivo "Rocco Montano" di Stigliano (Mt). Tra gli obiettivi del film c'è quello di mettere in risalto le autenticità di questa terra che farà incuriosire il pubblico italiano e non solo, sempre più alla ricerca di un altro tipo di turismo che esuli dalle rotte classiche. Il turismo oggi è fatto di ricerca, di cura, di dettagli. Oltre la tematica sociale, il tema scuola-lavoro e la valorizzazione dell'artigianato tipico, il protagonista del film sarà anche il territorio visto e raccontato attraverso gli occhi degli studenti e delle studentesse che si faranno interpreti del suo trand e brand culturale. -Cinema per la scuola - Buone pratiche Il progetto propone la realizzazione di una rassegna cinematografica itinerante dal titolo CINEMA LETTERARIO tra i 6 comuni delle scuole dell'Istituto Comprensivo "Rocco Montano" di Stigliano (Mt). Considerata la presenza del Parco Letterario Carlo Levi ad Aliano, l'istituto propone la proiezione di 18 film legati alla vita di poeti, scrittori e tratti da celebri opere letterarie. Prevista anche la realizzazione di un digital diary da linkare su piattaforme social network e web. Il cinema, da sempre "fabbrica dei sogni", è un potente strumento di comunicazione, persuasione ed educazione, per veicolare messaggi e visioni della realtà, rappresentando occasione non solo di evasione, ma anche di riflessione. Definito anche "la settimana arte", il cinema immerge lo spettatore in una realtà virtuale densa anche di contenuti sociali e culturali. L'aspetto originale dell'uso di questa forma d' arte è la sua "magia": i bambini fin da piccolissimi adorano le storie, vivono situazioni immaginarie e fantastiche come se fossero reali, hanno un profondo bisogno di emozionarsi, di vivere paure, gioie e sentimenti vari per conoscere se stessi e il mondo che li circonda. La narrazione cinematografica ha una grande valenza formativa nelle giovani generazioni, è uno strumento che riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva dei ragazzi, allenandoli al decentramento e allo sviluppo dell'empatia Il cinema stimola l'immaginazione, ma anche la conoscenza di altri mondi, andando a sviluppare il pensiero divergente. A partire da

questa premessa proponiamo questa rassegna cinematografica itinerante per promuovere nelle classi, lo sviluppo dell'information literacy: media e digital literacy, cioè lo sviluppo di una propria capacità critica e di rielaborazione delle informazioni dei concetti acquisiti, attraverso l'attività di riflessione e l'approfondimento anche della capacità di esprimere il mondo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti. Si tratta, in effetti, di alfabetizzazioni necessarie soprattutto oggi che le società transizionali richiedono solide capacità di lettura e competenze informative e mediatiche dei cittadini del mondo al fine di "leggere" i fenomeni sociali, di orientarsi e apprendere in un contesto globalizzato e interconnesso. Negli ultimi decenni, sono progressivamente mutate le forme della conoscenza e i metodi della costruzione di tale conoscenza. Via via si è passati all'uso di strumenti sempre più legati alla tecnologia e allo sviluppo di nuovi media, fino ad una fruizione che è sempre più orientata all'ascolto e soprattutto alla visione. La funzione visiva sta sempre più assumendo una completa centralità nell'acquisizione di forme. Di conseguenza il cinema appare come lo strumento di comunicazione per eccellenza dei giorni nostri. E' un mezzo capace di coinvolgere fantasie, bisogni di identificazione e curiosità dei ragazzi. Il Progetto ha lo scopo di educare i giovani spettatori al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici. E non solo! L'esigenza del Progetto nasce anche dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e per la promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, in particolare di quella che vive per vari motivi situazioni di disagio, attivando così anche una didattica inclusiva. La selezione dei film del progetto avrà lo scopo di suscitare nei ragazzi una riflessione profonda su alcuni temi importanti vicini al proprio vissuto, è anche un percorso letterario per promuovere la conoscenza e la disseminazione del proprio territorio, per migliorare la consapevolezza di se stessi e per far superare gli ostacoli che attualmente impediscono all'alunno di essere motivato e di star bene a scuola o in famiglia. L'arte del cinema si avvale del potente effetto evocativo, simbolico e allegorico delle immagini filmiche, analogamente a quanto facevano e fanno ancora le favole, i miti, le leggende ed i sogni. Utilizzare il potere di queste immagini con fini formativi, offrirà ai nostri alunni la possibilità di elaborare le emozioni in processi complessi con la finalità di stimolare nell'allievo lo sviluppo di nuove competenze.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interni ed esterni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Proiezioni

❖ • **PROGETTOONE CLASS! OPEN NETWORK FOR EDUCATION, PROGETTO SPERIMENTALE INTERNAZIONALE PROPOSTO DALLA SOCIETÀ OPENET TECHNOLOGIES S.P.A. E DALL'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA, CO-FINANZIATA DALLA REGIONE BASILICATA (DGR N. 1222 DEL 26/10/2016, NELL'AMBITO DEL PO FES**

L'obiettivo è quello di trasformare l'isolamento, dovuto in gran parte alla dislocazione territoriale, da limite geografico ad opportunità di apprendimento, sia per gli studenti che per i docenti, con una infrastruttura di rete satellitare e con l'adozione di innovative metodologie di apprendimento, poste alla base di una didattica coinvolgente nel rapporto docente e studente. Due i possibili scenari che sono stati attivati nelle piccole scuole prescelte, perché rispondenti alle caratteristiche: a. La didattica condivisa. Un modello di didattica a distanza basato sull'uso quotidiano della videoconferenza tra due o più classi appartenenti a istituzioni scolastiche diverse. b. L'ambiente di apprendimento allargato. Un modello di didattica a distanza dove una o più classi lavorano ad un progetto disciplinare comune ed organizzano incontri periodici tra docenti, studenti e/o esperti che possono fare uso di videoconferenze o di altri setting tecnologici.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è ridurre ulteriormente il "digital divide" che caratterizza le scuole ubicate nei comuni ricadenti nelle "Aree interne della Regione Basilicata". Attraverso l'aggiornamento e l'introduzione, nei processi d'insegnamento, apprendimento e organizzazione, di strumenti tecnologici avanzati e attraverso la tecnologia satellitare sarà possibile superare l'isolamento e i limiti delle pluriclassi presenti nei plessi di Aliano, Gorgoglione e Oliveto Lucano. Fondamentale sarà la dotazione di un insieme

di servizi di e-learning che consentirà di innovare il sistema educativo nella direzione di una dimensione attiva di apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Aula generica

Aule con collegamento satellitare

❖ • **PROGETTO "SCUOL@ 2.0"**

AmMESSO a finanziamento nell'ambito dell'Operazione "Agenda digitale nelle scuole di Basilicata – scuol@ 2.0 – completamento Fase 2 e estensione" finanziata con risorse del PO FESR Basilicata 2014/2020 - Azione 10.10.8.1 - e del FSC/Patto per la Basilicata 2014-2020. Il progetto è finalizzato alla costituzione di 13 classi 2.0 in tutti i plessi e ordini dell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Integrare nuove tecnologie e didattica; integrare strumenti e didattica; usare le piattaforme e-learning; implementare le metodologie innovative; usare social e cloud didattici (EDMOD0); condividere on line materiali (tra docenti e studenti). Sviluppare nuove competenze per i docenti: conoscere gli strumenti, le dinamiche d'uso, le dinamiche di relazione, i linguaggi dei social web. Sviluppare nuove competenze per gli alunni: conoscere la grammatica del web sociale, sapere a cosa servono gli strumenti social.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ • PROGETTO "UN PATRIMONIO FUORI CL@SSE"

nell'ambito della Call per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Basilicata dal titolo "Dalle scuole per le scuole" - Progetto di creazione di percorsi per la valorizzazione del patrimonio culturale della Basilicata per gli studenti nazionali e internazionali Il progetto educativo è in linea con quanto esplicitato nell'articolo 9 della Costituzione, «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione», e con il DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137. "La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura".

Obiettivi formativi e competenze attese

Esso è rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado ed è finalizzato a stimolare nelle nuove generazioni la capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio e vivere in modo più armonico le relazioni umane che esso produce. Ciò può condurre ad un miglioramento dei rapporti intergenerazionali anche grazie ad uno scambio culturale tra adulti e ragazzi. L'acquisizione progressiva di consapevolezza per il valore dell'ambiente e dei beni non escludibili, naturali ed artistici, aumenta la responsabilità che i cittadini di domani dovranno sentire verso di essi, poiché la qualità della vita di tutti è influenzata dall'ambiente medesimo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ • **ALUNNI PROTAGONISTI**

Promozione di attività per l'educazione alla socialità e alla solidarietà;
l'approfondimento dello studio dei vari linguaggi; l'acquisizione di principi e valori atti a formare cittadini consapevoli e responsabili attraverso ricerche sull'ambiente, visite guidate, indagini sul campo, allestimento di mostre e realizzazione di attività di drammatizzazione; la socializzazione delle attività didattico – educative svolte durante l'anno

Obiettivi formativi e competenze attese

• Potenziare l'intelligenza creativa, coltivare l'immaginazione e la fantasia. • Favorire l'inclusione. • Migliorare le relazioni all'interno delle classi e delle sezioni. • Valorizzare e potenziare il linguaggio verbale (competenza nella lingua madre) e non verbale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ • **PROGETTO CONTINUITÀ**

Realizzazione di attività sempre più coinvolgenti e motivanti per gli alunni delle classi "ponte", permette ai docenti di creare situazioni di apprendimento più favorevoli e significative per assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nella loro crescita formativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare abilità relazionali e comunicative.
- Scoprire e condividere le regole e i modi per stare insieme.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
Multimediale
Musica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ • **E-TWINNING**

Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti di Paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aprire nuovi itinerari per la costruzione di un sapere che sappia attingere dall'analisi del territorio strumenti di indagine per una rielaborazione corretta e culturalmente rilevante.
- Sensibilizzare gli alunni, le famiglie e le comunità locali alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **• SE FACCIO RICORDO**

Laboratorio scientifico -matematico -tecnologico e progetto Giochi matematici

Obiettivi formativi e competenze attese

• Offrire attività didattiche e metodologie adeguate ai diversi stili cognitivi; • Costruire il sapere attraverso l'esperienza e acquisire la teoria attraverso un percorso induttivo, che passi dall'esperienza alla rappresentazione che veda coinvolti gli allievi in prima persona, che permetta loro di assimilare meglio la teoria della disciplina della natura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Scienze

❖ **• LA CULTURA DEL FUMETTO**

La sperimentazione di questo progetto ha lo scopo di promuovere l'avvicinamento degli studenti a questa entusiasmante esperienza. Il progetto si intende favorire l'incontro consapevole degli studenti con la natura, con l'ambiente, con la vita di tutti i giorni sviluppando con il *fumetto* la capacità di osservazione e deduzione

dell'immaginazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare con il fumetto la capacità di osservazione e deduzione dell'immaginazione.
- Far maturare un corretto senso di responsabilità, come assunzione di comportamenti coerenti per il mondo e per la vita partendo sin dall'età scolastica proiettandola nel futuro

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- 1. Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali
- 2. Allestimento di ambienti di apprendimento alternativi coerentemente a quanto previsto dal PON 2014/2020 "Ambienti digitali".
- 3. Implementazione ed uso del software denominato "Liber Cloud", una piattaforma per docenti e studenti che consente la creazione e la condivisione di materiali didattici

STRUMENTI

ATTIVITÀ

multimediale interattivi, per implementare le metodologie innovative.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD - Bring Your Own Device), utilizzando lo smartphone per costruire storytelling attraverso il social Twitter.

Destinatari: alunni della scuola secondaria di I grado

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari: Personle AtA e Docenti

Attività per la Gestione e la Conservazione documentale nella scuola attraverso la Piattaforma Gecodoc interamente web progettata da Argo.

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Destinatari: docenti.

L'obiettivo è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e ai servizi cui è abilitato. L'accesso si deve conformare pienamente alle regole tecniche

STRUMENTI
ATTIVITÀ

di SPID.

Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID).

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: Alunni della scuola dell'infanzia.

Sperimentazione e implementazione di semplici attività di robotica, usando lo strumento BEE-BOT

Destinatari: Alunni della scuola primaria.

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: Progetto ONE - CLASS per la realizzazione di un modello innovativo di didattica a distanza basato sull'uso quotidiano della videoconferenza per coinvolgere le pluriclasse presenti nell'Istituto, con l'obiettivo di garantire una continuità didattica ai diversi livelli di insegnamento così come effettuato nelle classi "standard".

Destinatari: Alunni della scuola secondaria di I grado.

Sperimentazione e diffusione di metodologie e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

processi di didattica attiva e collaborativa come la Flipped Classroom, la metodologia Thinkering, Making e il Cooperative Learning, visto i laboratori digitali di ultima generazione in dotazione all' Istituto.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: alunni e docenti della scuola primaria.

Realizzazione di workshop formativi destinati a docenti e studenti per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e conoscere nuove funzioni di Scratch. Fare Storytelling con Scratch Junior.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Destinatari: alunni, docenti e famiglie dell'Istituto; Associazioni territoriali.

CONTENUTI DIGITALI

Sviluppare lungo tutto il percorso della LifeLongLearning le competenze digitali per l'acquisizione e lo sviluppo del pensiero computazionale, del problem solving, della creatività, della comunicazione e della collaborazione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: alunni dell'ultimo anno della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria dell'Istituto.

Implementazione di corsi di formazione di Educazione Civica Digitale per educare gli alunni alla responsabilità dei media digitali, non solo di fruizione, ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi.

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

Destinatari: docenti dell'Istituto

Implementazione di corsi di formazione per l'acquisizione della didattica digitale integrata attraverso la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento con l'utilizzo di nuove metodologie (flipped classroom).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA BERARDI - MTAA81101N

VIA DANTE - MTAA81102P

VIA DELLA VITTORIA (ALIANO) - MTAA81103Q

VIA IV NOVEMBRE (GORGOGNONE) - MTAA81105T

CIRCOLO GARIBALDI - MTAA81106V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia per verifica non s'intende valutazione dei risultati finali; essa è, infatti, attenzione alla complessità di un processo che viene costruito e contemporaneamente vissuto in maniera personale da ciascun bambino. Questo tipo di verifica, realizzata tramite l'osservazione occasionale e sistematica, le osservazioni scritte, la documentazione audiovisiva, la raccolta di elaborati significativi, scambi di informazioni tra i docenti di sezione, colloqui con i genitori, accompagna tutte le fasi dell'attività annuale e consente sia una ricostruzione del processo di maturazione di ciascun bambino, sia una verifica degli interventi didattici da adottare. In tale ottica il team docente si propone di raccogliere ed organizzare: - una descrizione essenziale dei percorsi seguiti e dei progressi educativi raggiunti; - una documentazione significativa di elaborati che offra indicazioni di orientamento fondato sulle risorse, i modi e i tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini e le aspirazioni personali dei bambini; - le osservazioni dei genitori in merito all'esperienza scolastica dei propri figli. Alla fine del percorso viene elaborata una sintesi globale relativa ai livelli di padronanza delle competenze di base acquisite da ciascun bambino. Saranno accertate le seguenti abilità: - percettive e psico-motorie; - di orientamento spazio-temporale; - comunicative; - logico-manipolative e rappresentative; - lettura di immagini; - produzione grafica; - socializzazione e rispetto delle regole. L'osservazione occasionale o sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività ci consentirà, attraverso la costruzione di grafici, di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla quantità e alla qualità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

ALLEGATI: griglie di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La RUBRICA RELAZIONE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ALIANO-SS STIGLIANO - MTMM81101T

"E.GIANTURCO"-STIGLIANO - MTMM81102V

GORGOGNONE-SS STIGLIANO - MTMM81103X

"PADRE PIO"ACCETTURA - MTMM811041

Criteri di valutazione comuni:

Per quanto riguarda gli alunni, il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, afferma che la valutazione: • ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche; • ha finalità formativa ed educativa; • concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; • documenta lo sviluppo dell'identità personale; • promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è elaborata collegialmente (Cap. 2 art. 2 comma 3 del D.lg. 62/2017), è un processo sistematico e continuo che: Misura le conoscenze, le abilità e le competenze dell'alunno e l'efficacia degli insegnamenti al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di prendere migliori decisioni sia di ordine pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa), sia di ordine sociale (valutazione sommativa che è certificativa, comunicativa e orientativa).

ALLEGATI: valutazione delle discipline e di un prodotto.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento degli allievi è valutato collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Cap. 2 art.1 comma 5 del D.lg. 62/2017) esso si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (Cap. 1 art.1 comma 3 del D.lg. 62/2017) La valutazione del comportamento scaturisce, quindi da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente che tiene conto sia dello sviluppo delle competenze di cittadinanza (Tabella A) che di quanto esplicitato dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, documento allegato al Regolamento d'Istituto, riguardo alle sanzioni disciplinari in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità. Per uniformità di giudizio sono stati riporti i

medesimi livelli presenti nelle certificazioni delle competenze da compilare e consegnare alla fine della classe V della Scuola Primaria e alla fine della classe III della Secondaria Primo Ciclo. Tali livelli sono utilizzati anche per la valutazione delle competenze chiave alla fine di ogni UDA precedentemente individuate in fase di progettazione. Per la Valutazione del Comportamento per ciascuna delle tre dimensioni Costruzione del sé, Relazione con gli altri e Rapporto con la realtà si utilizzeranno solo alcuni dei criteri con relativi descrittori presenti nella tabella A e si terrà conto di quanto esplicitato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di Corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalla nostra Istituzione esplicitati nella Tabella B

ALLEGATI: tabelle di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio dei Docenti individua i criteri di non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato conclusivi del I ciclo come esplicitato nell'allegato.

ALLEGATI: criteri di non ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono gli stessi individuati per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA ROMA - MTEE81101V

VIA DELLA VITTORIA - MTEE81102X

VIA BERARDI - MTEE811031

VIA FONTANA - MTEE811053

ALDO MORO - MTEE811064

VIA DELLA LIBERTA' - MTEE811075

Criteri di valutazione comuni:

Per quanto riguarda gli alunni, il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, afferma che la valutazione: • ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche; • ha finalità formativa ed educativa; • concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; • documenta lo sviluppo dell'identità personale; •

promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è elaborata collegialmente (Cap. 2 art. 2 comma 3 del D.lg. 62/2017), è un processo sistematico e continuo che: Misura le conoscenze, le abilità e le competenze dell'alunno e l'efficacia degli insegnamenti al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di prendere migliori decisioni sia di ordine pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa), sia di ordine sociale (valutazione sommativa che è certificativa, comunicativa e orientativa).

ALLEGATI: valutazione delle discipline e di un prodotto.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento degli allievi è valutato collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Cap. 2 art.1 comma 5 del D.lg. 62/2017) esso si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (Cap. 1 art.1 comma 3 del D.lg. 62/2017) La valutazione del comportamento scaturisce, quindi da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente che tiene conto sia dello sviluppo delle competenze di cittadinanza (Tabella A) che di quanto esplicitato dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, documento allegato al Regolamento d'Istituto, riguardo alle sanzioni disciplinari in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità. Per uniformità di giudizio sono stati riporti i medesimi livelli presenti nelle certificazioni delle competenze da compilare e consegnare alla fine della classe V della Scuola Primaria e alla fine del della classe III della Secondaria Primo Ciclo. Tali livelli sono utilizzati anche per la valutazione delle competenze chiave alla fine di ogni UDA precedentemente individuate in fase di progettazione. Per la Valutazione del Comportamento per ciascuna delle tre dimensioni Costruzione del sé, Relazione con gli altri e Rapporto con la realtà si utilizzeranno solo alcuni dei criteri con relativi descrittori presenti nella tabella A e si terrà conto di quanto esplicitato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di Corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalla nostra Istituzione esplicitati nella Tabella B

ALLEGATI: tabelle di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio dei Docenti individua i criteri di non ammissione alla classe successiva

o agli esami di stato conclusivi del I ciclo come esplicitato nell'allegato.

ALLEGATI: criteri di non ammissione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, per i quali è stata individuata anche una funzione strumentale.

Gli insegnanti curricolari e/o di sostegno redigono il PEI /il PDP che eventualmente aggiornano, se sopraggiungono dei cambiamenti; il monitoraggio degli interventi individualizzati e/o personalizzati avviene con cadenza quadrimestrale. Tutti i docenti mettono in essere strategie secondo una didattica inclusiva.

La scuola realizza attività di accoglienza, percorsi didattici e attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità per gli alunni stranieri; in un plesso, dove sono presenti minori non accompagnati, è stato realizzato un percorso di lingua italiana.

Punti di debolezza

Poca propensione da parte di alcuni docenti a modificare il loro approccio educativo basato sulla scarsa presa di coscienza dei diversi stili cognitivi e di apprendimento, nonché delle intelligenze multiple; tendenza, da parte di pochi docenti, ad uniformare la metodologia, rispondente piuttosto ai bisogni di un "alunno tipo", "normale" (che non c'è), e sempre meno ai bisogni di un alunno riconoscibile per la sua "diversa normalità" (che c'è veramente); scarsa

motivazione degli alunni per il poco coinvolgimento nelle varie attività.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti incontrano meno difficoltà nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria dove sono stati progettati e realizzati interventi di recupero, utilizzando l' organico dell'autonomia assegnato alla scuola; in ambito curricolare ed extracurricolare, numerose sono state le attività laboratoriali, e le competizioni (sport, musica, matematica, arte, teatro ecc,); agli alunni con BES vengono forniti gli strumenti che la normativa prevede.

Punti di debolezza

Mancanza di strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in relazione alle capacità e potenzialità di ciascuno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per gli alunni con disabilità (legge 104/1992) è prevista l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), al quale il Decreto Legislativo n. 66/2017 ha apportato alcune modifiche, prevedendo la predisposizione di due nuovi documenti: • Profilo di funzionamento (PdF) □ Prende il posto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, con la conseguente modifica del comma 5 dell'art.12 della legge 104/1992, ed è propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e dello stesso PEI. □ Si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità. □ E' redatto secondo i criteri del modello ICF a cura dell'unità di valutazione

multidisciplinare, a forte componente medico-sanitaria, con la collaborazione della famiglia dell'alunno disabile e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, preferibilmente un docente della scuola frequentata. □ Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. □ E' aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. • Progetto individuale (P.I.) La redazione del Progetto individuale, di cui all'art. 14 della Legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), previa richiesta della famiglia, è di competenza non solo dell'Ente locale e dell'ASL, come indicato nel comma dell'art.14, ma anche dei genitori e dell'istituzione scolastica (DL 66/2017). Esso, dunque, alla luce delle modifiche apportate dal decreto, comprende: - Il Profilo di Funzionamento; - le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; - il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) a cura delle scuole; - i servizi alla persona cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; - le misure economiche necessarie per il superamento delle condizioni di povertà; - le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. Il Piano educativo individualizzato è parte integrante del Progetto individuale. Esso, basato sulla certificazione e sul Profilo di funzionamento, ha come finalità la realizzazione di "un ambiente di apprendimento nella relazione, nella socializzazione, nella comunicazione, nell'interazione, nell'orientamento e nelle autonomie", attraverso l'individuazione di strumenti, strategie e modalità opportuni. E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni. Tali documenti, secondo la Legge di Bilancio 2019, sono previsti a partire dal 1° settembre 2019.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene elaborato e approvato da tutti i docenti della classe, con il supporto degli operatori socio-sanitari e con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

E' importante che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo, un'alleanza

educativa, fondata sulla condivisione e sulla collaborazione, nel rispetto dei ruoli di appartenenza. La famiglia dà un contributo essenziale nel percorso di inclusione, coadiuvando i docenti nella: - fase di osservazione - presentazione della storia del bambino/ragazzo, descrizione del funzionamento della persona in relazione al proprio ambiente di vita, nella prospettiva dell'ICF; - fase di progettazione- condivisione delle linee programmatiche definite dal P.d.F., P.I., P.E.I./P.D.P.; - fase di formazione cooperativa- promozione dell'interazione tra famiglie e docenti, preferibilmente sotto la guida di esperti esterni, al fine di rispondere alle esigenze manifestatesi in itinere.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Dirigente scolastico	Promozione cultura inclusiva
-----------------------------	------------------------------

Funzione Strumentale " Interventi e Servizi per gli Studenti	Coordinamento attività inclusive
---	----------------------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
----------------------------	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporto con Enti Locali	Assistenza specialistica, accessibilità e fruibilità spazi
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporto con CTS	Formazione e consulenza, gestione ausili
------------------	--

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--------------------------------	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione. Il D.L n.62/2017 nei principi generali stabilisce che "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Il D.L n.62/2017, nei principi generali, stabilisce che "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Nella nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017 si precisa che "considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). La valutazione è una delle

leve prioritarie per una progettazione inclusiva, in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno: occorre individuare percorsi inclusivi con modalità di verifica e valutazione congruenti e con traguardi di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno. In particolare, l'art. 11 DL 62/17 esplicita la valutazione degli alunni con disabilità, che, sulla base dei criteri e delle modalità fissati nel PEI, va riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, tenendo conto della situazione di partenza, delle difficoltà e dei fattori che interagiscono nel processo evolutivo di crescita dell'alunno. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate; i docenti della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative, adattamenti della prova o l'esonero della stessa. Tali alunni, nelle prove d'esame al termine del primo ciclo di istruzione, possono utilizzare ogni forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno e previsto nel PEI. Se necessario, si predispongono prove differenziate, che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Agli alunni che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato che dà diritto all'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'art. 14 del decreto legislativo n. 66 del 2017 consente al dirigente scolastico, su richiesta della famiglia e nell'interesse dell'alunno, di proporre ai docenti precari incaricati su posto di sostegno un contratto di lavoro per l'anno successivo, purché ne sussistano le condizioni. Inoltre, per impedire il cambio dei docenti in corso d'anno, il decreto richiama l'art. 461 del D.Lgs. 297/94, in cui è contemplata l'impossibilità di spostare il personale dopo il ventesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico. Tutti gli alunni con bisogni educativi speciali saranno seguiti in modo particolare nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche per effetto dei progetti di continuità messi in essere nel nostro Istituto, per evitare difficoltà di inserimento e limitarne il disagio. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, sin dalla Scuola dell'Infanzia, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione allo stato di salute, alle caratteristiche cognitive e comportamentali, alle predisposizioni personali, ai bisogni e desideri, attraverso quindi un approccio bio-psico-sociale (OMS, ICF, 2007). Le "Linee Guida per l'Integrazione degli alunni con disabilità" (MIUR del 4 agosto 2009) suggeriscono di "attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità

nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto". La legge 328/00 riconosce la necessità di redigere per la persona con disabilità il Progetto individuale di vita, attraverso il quale personalizzare gli interventi sociali e sanitari sulle reali esigenze individuali, al fine di garantire la piena realizzazione di essi e ottimizzare la qualità di vita.

Approfondimento

OSSERVAZIONI

Nelle azioni del processo di inclusione scolastica non si può far riferimento solo agli alunni con **disabilità**, così come richiesto dal sistema, ma è necessario tener conto anche delle altre due sotto-categorie di alunni con *Bisogni Educativi Speciali*, così come indicato nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, quindi degli alunni con **disturbi evolutivi specifici**, tra cui i DSA (Legge 170/2010), e degli alunni con **svantaggio socio-economico-linguistico-culturale**, con la conseguente personalizzazione e/o individualizzazione del percorso di apprendimento, formalizzata mediante la redazione del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Vicario - Primo collaboratore Secondo collaboratore	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composto da: collaboratori, fiduciari di plesso, funzioni strumentali e animatore digitale	15
Funzione strumentale	Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti (Sito) Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti (Formazione) Area 3: Interventi e servizi per gli studenti (BES)	4
Capodipartimento	Predisposizione dei curricoli verticali d'istituto: - curricolo di italiano, storia e geografia - curricolo di matematica, scienze e tecnologia - curricolo di lingua inglese e seconda lingua comunitaria - curricolo di educazione fisica, musica e arte e immagine - curricolo di religione cattolica	5
Responsabile di plesso	Fiduciario plesso Scuola dell'Infanzia plesso di Stigliano Fiduciario di plesso Scuola Primaria di Stigliano Fiduciario di plesso Scuola Secondaria di Primo grado di Stigliano Fiduciario plesso Scuola	10



	dell'Infanzia plesso di Accettura Fiduciario di plesso Scuola Primaria di Accettura e Oliveto Lucano Fiduciario di plesso Scuola Secondaria di Primo grado di Accettura Fiduciario plesso Scuola dell'Infanzia e Primaria plesso di Aliano Fiduciario di plesso Scuola Secondaria di Primo grado di Aliano Fiduciario plesso Scuola dell'Infanzia e Primaria plesso di Gorgoglione Fiduciario di plesso Scuola Secondaria di Primo grado di Gorgoglione	
Responsabile di laboratorio	n. 2 responsabili laboratori multimediali n.1 responsabile del laboratorio musicale e delle attrezzature sonore n. 2 responsabili dei laboratori scientifici n. 1 responsabile palestra	6
Animatore digitale	Cordinamento del team dell'innovazione e responsabile della predisposiizione e attuazione del PNSD	1
Team digitale	Il team dell'innovazione, o team digitale, è composto da: Dirigente scolastica, DSGA, animatore digitale, 3 docenti fiduciari di plesso, un docente responsabile tecnico, un AtA.	7
Attività integrative	Coordinamento delle attività riguardanti Ed. Alla Salute, Ambiente, Affettività, Pari Opportunità, Ed. Stradale, ecc., Prevenzione e contrasto del Bullismo e Cyberbullismo	2
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	Attività di coordinamento delle attività riguardanti la paratica sportiva nei diversi plessi dell'Istituto.	5



COMITATO DI MIGLIORAMENTO	Predisposizione del Piano di miglioramento. Composto da un coordinatore, il collaboratore vicario, funzione strumentale al POF, funzione strumentale al sostegno lavoro dei docenti (area formazione), animatore digitale.	5
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	Ha il compito di effettuare la valutazione interna di sistema e di elaborare il RAV nel quale sono individuate le priorità e i bisogni riferiti agli esiti degli studenti, gli obiettivi di processi ad essi relativi ed evidenziati i punti di forza e di debolezza da cui ripartire nelle azioni di miglioramento. Composto da Dirigente scolastica e un docente per ogni ordine scolastico.	4
COMMISSIONE CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO	Composto da un coordinatore e dai docenti coordinatori delle classi ponte	17
REFERENTI VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	Composto da referenti di tutti gli ordini di scuola di tutti i plessi dell'Istituto.	6
COMITATO DI VALUTAZIONE	Costituito da tre docenti, di cui due individuati dal Collegio dei docenti e un altro individuato dal Consiglio d'Istituto, due genitori individuati dal Consiglio d'Istituto, la dirigente scolastica d'istituto e un dirigente scolastico esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia	3



	dell'Istituto.....comma 5 art1 legge107 Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sarà preposto ai servizi di: - Gestione contabile: Programma annuale, variazioni di bilancio, conto consuntivo ed ulteriori allegati, flussi di cassa, mandati di pagamento e reversali d'incasso. Impegni, liquidazioni e pagamenti delle spese. Accertamenti riscossioni e versamenti delle entrate. Registro di cassa, registri dei partitari delle entrate e delle uscite. Reintegro minute spese. Corrispondenza inerente atti contabili con l'USP ed altri enti. Dichiarazioni fiscali e contributive. Modelli CUD ai dipendenti, Modello 770, Modello UNICO per dichiarazione IRAP. Predisposizione ed invio on line dei modelli DM/10, EMENS e DMA. Versamento delle ritenute previdenziali, erariali ed assistenziali. Rapporto con l'Istituto cassiere. Dati gestionali mensili e trimestrali del programma annuale e del Conto consuntivo con conseguente trasmissione dei dati agli Uffici competenti. Tenuta dei libri contabili (giornale di cassa, partitario, ecc.). Gestione dei residui attivi e passivi. Sistemazione, conservazione ed archiviazione degli atti amministrativo-contabili. - Gestione finanziaria: Liquidazione attraverso l'utilizzo del cedolino unico dei compensi accessori: previsti dal M O F per il corrente anno
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	scolastico su sistema SICOGE presente al SIDI, oltre indennità di missione. Compensi ai relatori per i corsi di aggiornamento sia dipendenti dall'amministrazione che estranei. Consegna al personale dei cedolini dei compensi accessori. Acquisizione dati e contratti d'opera estranei pubblica amministrazione. Registro contratti d'opera. Compilazione conferimenti di incarico. Inventario: Tenuta degli inventari, verbali di collaudo delle attrezzature inventariabili ed apposizione numero di inventario su di esse. Predisposizione degli elenchi del materiale obsoleto o trafugato per consentire il discarico dei beni dell'inventario. Passaggi di consegne. Redazione preventivi ed acquisizione offerte.
Assistenti amministrativi	Premesso che ogni unità in servizio deve raggiungere la giusta autonomia in tutti i settori amministrativi di competenza, in via indicativa i succitati servizi sono affidati al coordinamento dei settori come meglio specificato di seguito: Gestione del Personale per le parti riferite a docenti e collaboratori scolastici Dichiarazioni e richieste del personale. Tenuta dello stato del personale e implementazione dei relativi fascicoli. Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero. Inserimento dati riguardanti il personale sul SIDI del Ministero (contratti, organico docenti, trasferimenti, pensioni statistiche, rilevazione assenze mensili del personale). Aggiornamento stato personale e registro matricola. Predisposizione della documentazione delle domande presentate dal personale per dichiarazione dei servizi pre-ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, buona uscita. Predisposizione della documentazione ed inoltre agli enti competenti delle pratiche di pensione. Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale. Richiesta trasmissione notizie



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

personali. Convocazioni supplenti in sostituzione del personale assente, compilazione contratto a tempo determinato ed invio telematico al Centro territoriale per l'impiego. Graduatorie interne. Compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente ed ATA. Valutazione titoli, inserimento nel SIDI, stampa graduatoria, variazione dati, corrispondenza, ecc. Piano ferie personale ATA da esporre all'albo, Predisposizione comunicazioni di servizio per sostituzione personale ATA assente, turnazioni, autorizzazioni allo straordinario su richiesta del DSGA • Gestione Finanziaria, Contabile e Patrimonio in collaborazione con il DSGA • Gestione in generale di tutti i servizi di segreteria in collaborazione con DS Gestione Alunni • gestione alunni con programma informatico, gestione e coordinamento delle funzioni per il registro on line; utilizzo di intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica. Iscrizione degli alunni e registri relativi, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni. Tenuta e conservazione dei registri dei candidati ammessi all'esame. Registro perpetuo dei diplomi. Registro di carico e scarico dei diplomi. Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi. Assicurazione alunni. Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami. Statistiche relative agli alunni. Servizio di sportello inerente alla didattica. Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo. Convocazione gruppo H. • Atti di nomina, surroga ecc. componenti del Consiglio di Istituto. Elezioni degli organi collegiali. • Convocazione Organi collegiali. Giunta esecutiva, Consiglio d'Istituto; verifica dell'avvenuta consegna dei documenti. • Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie. • Circolari e avvisi alunni. Visite e viaggi d'istruzione: elenco

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

nominativo degli alunni partecipanti distinto per classi e raccolta della documentazione di assenso dei genitori per gli alunni minorenni. • Gestione in generale di tutti i servizi di segreteria in collaborazione con DS e DSGA • INVALSI Sportello con l'utenza negli orari previsti e protocollo con software informatico. • Scarico della posta elettronica e posta certificata. Invio elenchi e plichi Ente Poste. • Protocollo elettronico. • Cura delle cassette con la posta da recapitare nei diversi paesi. • Gestione in generale di tutti i servizi di segreteria in collaborazione con DS e DSGA • Redazione di certificati di servizio. • Registro dei certificati rilasciati. • Monitoraggio del livello di mail nella posta elettronica in entrata e in uscita. • Tenuta dei fascicoli personali. • Richieste visite medico-fiscali. • Scarico dall'Inps certificati medici. • Archiviazione documenti nell'archivio corrente senza inutili accantonamenti sulla scrivania che comportano dimenticanze, confusione e perdita di tempo. A norma del Decreto Legislativo nr 81 del 09 aprile 2008, tutto il personale ATA che lavora quotidianamente con mezzi tecnici multimediali ha l'obbligo di utilizzare i video terminali per non più di 20 ore settimanali e non più di 3 ore consecutive giornaliere.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico https://www.icstigliano.gov.it/-Pag-319p-Modulistica_personale_Docente_icstigliano

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ **RETE INTERPROVINCIALE CURRICOLI DIGITALI DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD) - SCUOLA 2.0**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete interprovinciale Curricoli Digitali del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (Pnsd) per la realizzazione del progetto "Distretto Computazionale Lucano"

❖ **RETE DI AMBITO 005**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

Rete di ambito di cui fanno parte tutti gli istituti che rientrano nell'ambito territoriale numero cinque della regione Basilicata finalizzata alla formazione del personale su tematiche individuate dai bisogni formativi espressi dai collegi dei docenti attraverso la compilazione di questionari specifici.

❖ RETE "SCUOLA COME CERNIERA TRA MONTAGNA MATERANA E BASSA VAL D'AGRI PER LA PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE DEL TERRITORIO LUCANO".

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La costituzione di reti di scopo favorisce la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo o diverso ambito territoriale.

La rete di scopo "Scuola come cerniera tra Montagna materana e bassa Val d'Agri



per la promozione culturale e sociale del territorio lucano" è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Le competenze di base e le metodologie innovative per il loro apprendimento (italiano, competenze matematico-logiche e scientifiche)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Ridurre la percentuale di insuccesso scolastico
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, pensiero computazionale e creatività, contenuti digitali Implementazione di corsi di formazione per l'acquisizione della didattica digitale integrata attraverso la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento con l'utilizzo



di nuove metodologie (flipped classroom).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

Implementazione di corsi di formazione di Educazione Civica Digitale per educare gli alunni alla responsabilità dei media digitali, non solo di fruizione, ma anche di produzione e di pubblicazione dei messaggi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSO DI RICERCA-AZIONE

Lavori di gruppo per attività di ricerca-azione finalizzata a produrre cambiamenti migliorativi del processo di insegnamento-apprendimento, superando la distanza esistente tra teoria e pratica. L'attività dovrà basarsi su: coinvolgimento dell'intero gruppo di docenti che condivide la progettualità; completezza di analisi della realtà scolastica coinvolta; legame dei risultati educativi al contesto; migliore consapevolezza metodologica e didattica dei docenti; miglioramento del servizio educativo agli alunni.

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	• Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Diminuire la varianza dei risultati delle prove Invalsi tra le classi dell'Istituto. ▫ Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Formazione di figure di coordinamento su competenze psico-pedagogiche e sociali per gli alunni con BES e svantaggio socio-economico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



1.1 Piano di formazione

-

La formazione, rivolta all'intera comunità scolastica, può essere organizzata anche tra reti di scuole e deve prevedere:

a. per gli alunni:

□ la promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;

b. per i docenti (la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale):

□ la formazione in ingresso dei docenti e periodo di prova;

□ la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente con riferimento agli esiti dell'indagine dei bisogni formativi dei docenti e al Piano nazionale di formazione;

c. per il personale A.T.A.:

□ le proposte di attività formative rivolte al personale A.T.A.;

□ la formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per la digitalizzazione secondo il CAD;

d. per i genitori:

□ le proposte di attività formative rivolte ai genitori

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ COMPETENZE DI SISTEMA

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia
---	---



	scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DI SISTEMA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola